

UN SEGNO CHE TRASCENDE L'ORDINARIO

Contemplando oggi la Santa Famiglia siamo invitati a fissare i nostri occhi su Gesù, Maria e Giuseppe, come pure sulle nostre realtà familiari. Lo sguardo è però sollecitato ad aprirsi e ad approfondirsi, poiché, come riconosciamo nell'ordinarietà della famiglia di Nazaret il manifestarsi della straordinarietà del progetto di Dio, così anche nelle nostre famiglie sappiamo discernere il manifestarsi di un segno che trascende la loro ordinarietà. Giovanni ce lo ricorda: anche se nasciamo da un padre e una madre, siamo veramente figli di Dio, chiamati a vedere Dio e a diventargli somiglianti (*II Lettura*). Anna riconosce che Samuele gli è stato donato dal Signore; ora è lei a donarlo a Dio (*I Lettura*).

Ognuno di noi è così: un dono ricevuto per diventare un dono offerto. Maria e Giuseppe cercano Gesù, ma quando lo trovano scoprono che è lui a cercare il Padre che è nei cieli (*Vangelo*). Anche noi, dentro le nostre ricerche umane, riconosciamo di essere al tempo stesso cercati da Dio e cercatori del suo volto. Così dovrebbero essere le nostre famiglie: luoghi in cui ci scopriamo amati da Dio, chiamati a vivere nella logica del dono, cercatori instancabili del suo mistero. **d. Luca Fallica, Abate di Montecassino**

■ È vero, la famiglia di Nazaret è una famiglia particolare, ma è meno lontana da noi di quanto potremmo pensare e può essere una risorsa per il nostro tempo. In essa si apprende un amore totale e puro tra coniugi, e tra genitori e figli, ma, soprattutto, si impara qualcosa che oggi manca in molti: la capacità di amare l'altro senza credere di possederlo, perché tutti siamo di Dio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Lc 2.16) *in piedi*
I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo il perdono delle nostre colpe per celebrare con gioia l'incarnazione del Signore. *Breve pausa di silenzio.*

- Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

- Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

- Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA 1Sam 1.20-22.24-28 *seduti*

Samuèle per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle

²⁰Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». ²¹Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, ²²Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

²⁴Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. ²⁵Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli ²⁶e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. ²⁷Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. ²⁸Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 83/84

R Beato chi abita nella tua casa, Signore.

The image shows two lines of musical notation in G major, 6/8 time. The first line starts with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody is: G4 (Fa), A4 (Sib), B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics are: Be - a - to chi a - bi - ta. The second line continues the melody: G4 (Sol), A4, B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics are: nel - la tua ca - sa, Si - gno - re.

Quanto sono amabili le tue dimore, / Signore degli eserciti! / L'anima mia anela / e desidera gli atri del Signore. / Il mio cuore e la mia carne / esultano nel Dio vivente. **R**

Beato chi abita nella tua casa: / senza fine canta le tue lodi. / Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio / e ha le tue vie nel suo cuore. **R**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. / Guarda,

o Dio, colui che è il nostro scudo, / guarda il volto del tuo consacrato. **R**

SECONDA LETTURA 1Gv 3,1-2.21-24

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

²¹Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, ²²e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

²³Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. ²⁴Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. At 16,14b) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

VANGELO Lc 2,41-52

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.



Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore.

⁴¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, come Gesù, cerchiamo anche noi il volto del Padre, certi di poter confidare nella sua misericordia, che ascolta ed esaudisce la nostra preghiera.

Letto - Diciamo insieme:

R Donaci, Signore, la gioia del tuo amore.

1. Per ogni comunità cristiana: in essa ciascuno si senta accolto e rispettato nella sua dignità di figlio di Dio, da lui amato e cercato. Preghiamo:

2. Per i legislatori e i governanti: promuovano delle politiche familiari capaci di sostenere in modo efficace e concreto i genitori e i loro figli. Preghiamo:

3. Per le famiglie disperse e divise da guerre, migrazioni forzate, incomprensioni e conflitti: in questo Anno santo possano ritrovare motivi di speranza e di comunione di vita. Preghiamo:

4. Per tutti noi che celebriamo questa Eucaristia: perché il pane spezzato nutra la nostra libertà filiale, sostenga la nostra ricerca, alimenti l'amore vicendevole. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, Dio di amore, ascolta le invocazioni della tua famiglia e donaci di dimorare nella

tua casa con animo riconoscente e generoso. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio di Natale III: Il sublime scambio nell'incarnazione del Verbo, Messale 3a ed., pag. 337.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. In lui risplende in piena luce il sublime scambio che ci ha redenti: la nostra debolezza è assunta dal Verbo, la natura mortale è innalzata a dignità perenne, e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Bar 3,38)

Il nostro Dio è apparso sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

Oppure:

(Lc 2,48-49)

«Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Gesù rispose loro: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* È nato un bimbo in Betlemme (476); Venite, fedeli (484). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Cantate al Signore un canto nuovo (121). *Processione offertoriale:* Salga da questo altare (309). *Comunione:* Cantano gli angeli (469); Gloria in cielo (477-478). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

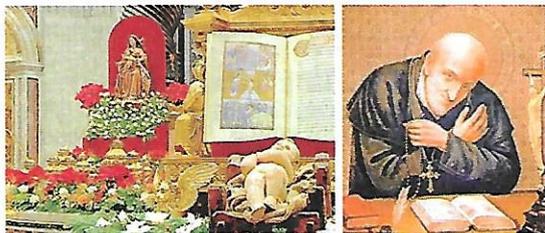
Le virtù più severe nell'Eucaristia diventano semplici e amabili. Grazie alla Comunione prendono lo spirito di Gesù, così dolce e buono. Che differenza tra la santità di un cristiano che non si comunica e colui che si santifica grazie alla Comunione frequente!

— San Pier Giuliano Eymard

Il canto "affettuoso" del Natale

Non si contano i brani composti per cantare il mistero dell'incarnazione del Verbo. Poeti e musicisti hanno prodotto, lungo i secoli, un vero patrimonio che va dal grande quadro d'autore al più piccolo componimento anonimo. Anche i generi musicali coinvolti risultano variegati, così come i loro destinatari. Una delle caratteristiche comuni a questa ricchissima raccolta risulta quella della descrizione del Natale tramite gli "affetti" che la nascita del Bambino divino suscita nel cuore, facendo così da interpretazione a tutti i brani popolari natalizi, senza che questi siano discriminati per la loro provenienza culturale; anzi, l'emotività suscitata dai testi e dalle musiche ha contribuito al diffondersi e radicarsi dei canti del Natale come "tradizione" da custodire e da tramandare. E la componente popolare si è rivelata la più adeguata nel cantare un così grande evento della storia della salvezza, unendo pietà, arte e teologia.

Un esempio tra i più noti è il canto *Tu scendi dalle stelle*, versione italianizzata dell'originale in dialetto napoletano del santo vescovo Alfonso Maria de' Liguori († 1787) che si serviva di *dottrinelle* (ovvero incontri di catechesi con esortazioni, preghiere, canti) per ravvivare la fede nel popolo: così, questo canto acquista la sua valenza spirituale che resiste di fatto a eventuali giudizi estetici che ne potrebbero ridimensionare la portata. La sua efficacia, testimoniata anche dall'impressionante diffusione oltre l'area partenopea, sta nelle espressioni che con tratti semplici declinano una sottostante teologia: il Verbo onnipotente è «sceso dalle stelle» e si è incarnato a motivo del suo amore che richiede di essere contraccambiato. Cielo e terra si sono incontrati nelle condizioni umili di un bambino tremante «al freddo e al gelo». La povertà del figlio di Dio «più ci innamora», giacché l'Amore è ciò che vince la sclerocrazia umana, anche tramite le semplici note di un canto affettuoso. **M° Sergio Militello**



Il canto "Tu scendi dalle stelle", di sant'Alfonso Maria de' Liguori, si caratterizza per la semplicità delle espressioni, comunque capaci di veicolare una profonda teologia.

scintille^x

Il frutto della preghiera di domanda è il sentirsi figli. Il Signore vuole che tu senta di far parte della famiglia di Dio.

— Don Oreste Benzi

CALENDARIO

(30 dic. 2024-5 genn. 2025)

Tempo di Natale - I sett. del Salterio.

30 L Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. La profetessa Anna loda Dio e parla di Gesù a quanti attendono la redenzione di Gerusalemme. La terza età è un dono. *S. Felice I; S. Giocondo; B. Eugenia Ravasco.* 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40.

31 M Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Il Prologo di Giovanni ha un respiro di eternità, di immensità e di concretezza. Il Verbo si fa presenza nella storia e nella nostra vita. *S. Silvestro I; S. Caterina Labouré.* 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18.

1 M MARIA SS. MADRE DI DIO (s. bianco). Dio abbia pietà di noi e ci benedica. Maria ha l'atteggiamento del vero credente: ella conserva ogni cosa nel cuore. *Nim 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21.*

2 G Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m. bianco). Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Il battesimo di Giovanni non è quello cristiano, ma un rito che dispone ad accogliere il Messia che già si trova in mezzo al popolo. 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28.

3 V Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Gesù è l'Agnello di Dio che porta su di sé il peccato del mondo. Lui salverà il mondo con il sacrificio della croce. *SS. Nome di Gesù (mf); S. Fiorenzo; S. Genoveffa.* 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34.

4 S Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Nell'incontro personale con Gesù, come per Simon Pietro, possiamo riscoprire la nostra vera identità di figli di Dio e la nostra missione. *Ss. Ermete e Caio; S. Angela da Foligno; S. Elisabetta A. Seton.* 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42.

5 D Il Domenica dopo Natale. Tempo di Natale - II sett. del Salterio. *S. Edoardo Confessore; S. Giovanni N. Neumann.* Sir 24,1-4,8-12; Sal 147; Ef 1,3-6,15-18; Gv 1,1-18. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».* **Lucia Giallorenzo**



GIUBILEO 2025
**PELLEGRINI
DI SPERANZA**

Oggi apre la Porta Santa della Basilica Lateranense

Oggi, 29 dicembre 2024, vede l'apertura da parte del Santo Padre della Porta Santa dell'Arcibasilica Lateranense in Roma, sua cattedrale, e in tutte le cattedrali del mondo i Vescovi, con un solenne rito, daranno inizio all'Anno Giubilare nelle loro diocesi. È un'occasione per il popolo di Dio in tutti i suoi componenti di stringersi intorno ai loro pastori per iniziare insieme un pellegrinaggio di speranza che durerà fino al 28 dicembre 2025, giorno di chiusura del Giubileo nelle Chiese particolari. Facciamo nostri i sentimenti di papa Francesco quando dice che «Siamo dinanzi a un percorso segnato da grandi tappe, nelle quali la grazia di Dio precede e accompagna il popolo che cammina zelante nella fede, operoso nella carità e perseverante nella speranza» (*Spes non confundit*, 6).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici. **Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.**

